



Copia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 56 del 09-09-2020

Oggetto: MOZIONE DI SFIDUCIA NEI CONFRONTI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 18 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI - NOTA PROT. N. 19.998 DEL 26.08.2020

L'anno duemilaventi il giorno nove del mese di settembre alle ore 21:15, nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale alla Prima convocazione in sessione Straordinaria seduta Pubblica.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

CALVIGIONI NELIA	P	VECCHIETTI MAURO	P
CARTECHINI PAOLO	P	BARTOLACCI FABIO	P
FLAMINI MARCO	P	CESCHINI MATTEO	P
BERTINI PAOLO	P	GIAMPAOLI GIULIANA	P
SETTIMI STEFANIA	P	PORFIRI MATTEO	P
VECCHI RICCARDO	P	SERAFINI DANIELA	P
TORRESI MANOLA	A	GRASSETTI MATTEO	A
SILVESTRI MICHELE	P	CALIA FRANCESCO	P
PAZZELLI CESARINA	P		

PRESENTI n. 15

ASSENTI n. 2

Assiste il SEGRETARIO GENERALE STEFANIA BOLLI.

Assume la presidenza, il Consigliere MATTEO CESCHINI nella sua qualità di VICE PRESIDENTE

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg.

CESARINA PAZZELLI

FABIO BARTOLACCI

DANIELA SERAFINI

ASSESSORATO
UFFICIO PROPONENTE

Registro proposte 60

DOCUMENTO ISTRUTTORIO
DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il Testo Unico delle Legge sull'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL) approvato con il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., ed in particolare l'art. 39;

Visto lo Statuto comunale, aggiornato con Delibera di Consiglio comunale n. 31 del 13/02/2019, ed, in particolare, l'art. 10/Bis recante "Presidenza del Consiglio" che demanda al Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale la procedura di revoca del Presidente del Consiglio;

Visto il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari, approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 97 del 30/11/2018;

Richiamato, l'art. 18 del citato Regolamento recante "Revoca del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio" che testualmente recita:

"Il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio possono essere revocati prima della scadenza del mandato, a seguito di approvazione di mozione di sfiducia per:

- *reiterata violazione di legge, dello Statuto e dei Regolamenti;*
- *per gravi e reiterati comportamenti pregiudizievoli della funzionalità ed efficacia dei lavori del Consiglio o lesivi del prestigio dello stesso;*
- *per gravi e reiterati comportamenti che inficino il ruolo di terzietà e di rappresentanza dell'intero Consiglio.*

La mozione di sfiducia può essere presentata dal Sindaco o da almeno un terzo dei consiglieri assegnati; è discussa e votata a scrutinio segreto entro 15 (quindici) giorni dalla presentazione e si intende approvata qualora consegua la maggioranza dei componenti del consiglio.

Nella stessa seduta il Consiglio procede alla nomina del sostituto, con precedenza su qualsiasi altro argomento inserito all'ordine del giorno."

Vista la Mozione di sfiducia nei confronti del Presidente del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari, a firma del Sindaco Paolo Cartechini, assunta al protocollo dell'Ente al n. 19.998 del 26.08.2020, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Richiamata la Delibera di Consiglio comunale, immediatamente esecutiva, n. 29 del 03/07/2017, con la quale veniva eletto Presidente del Consiglio comunale del Comune di Corridonia, il Consigliere comunale Calvigioni Nelia, nata ad Urbisaglia (MC) il 18/08/1955;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

All'esito della discussione, che verrà riportata a verbale da allegare al presente atto, il Vice Presidente mette a votazione la proposta suddetta;



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

Dato atto che la votazione della predetta mozione è segreta;

Visto il risultato della votazione che precede, proclamato dal Vice Presidente come di seguito riportato:

Consiglieri presenti: n.

Consiglieri votanti n.

Consiglieri astenuti n.

Voti favorevoli: n.

Voti contrari: n.

Pertanto;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49, 1^ comma e 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di approvare/respingere la Mozione di sfiducia nei confronti del Presidente del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari, a firma del Sindaco Paolo Cartechini, assunta al protocollo dell'Ente al n. 19.998 del 26.08.2020, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e, per l'effetto;

Di revocare/non revocare con decorrenza immediata il Presidente del Consiglio comunale Calvigioni Nelia nata ad Urbisaglia (MC) il 18/08/1955;

Di trasmettere il presente provvedimento alla Prefettura - UTG di Macerata.

Il Responsabile del Procedimento
F.to STEFANIA BOLLI

OGGETTO: MOZIONE DI SFIDUCIA NEI CONFRONTI DEL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 18 DEL REGOLAMENTO PER IL
FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI
CONSILIARI - NOTA PROT. N. 19.998 DEL 26.08.2020

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA , DI LEGITTIMITA' E CORRETTEZZA
AMMINISTRATIVA**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

espresso dal Responsabile del Settore ai sensi dell'art. 49, 1^ comma e 147 bis del T.U. delle
Leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Corridonia, li 04-09-2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

F.to STEFANIA BOLLI



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

espresso dal Responsabile del Settore ai sensi dell'art. 49, 1^ comma e 147 bis del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Corridonia, li 07-09-2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

F.to Dott. Adalberto Marani

Assessori presenti: n. 5 (Andreozzi, Sagretti, Mazza, Tamburrini, Pierantoni)

VERBALE DI SEDUTA

Il Presidente del Consiglio dopo i saluti preliminarmente ricorda il rispetto alle norme Covid come da protocollo del 7 agosto. Precisa di aver assegnato i posti tenendo conto di 1 metro di distanza, quando la distanza viene mantenuta la mascherina può essere tolta, diversamente può essere lasciata.

Lascia, quindi, a richiesta, la parola al Consigliere Flamini.

Il Consigliere Marco Flamini chiede di anticipare i punti 6 e 7 dell'ordine del giorno, per una questione di garbo istituzionale. Ritene, infatti, indelicato che un Presidente del Consiglio su cui c'è una mozione di sfiducia conduca il Consiglio per i primi 5 punti. Una volta dipanata la questione si può procedere con i lavori con la dovuta tranquillità.

Alle ore 21:30 entra il Consigliere Manola Torresi. Presenti n. 16 consiglieri su 17 assegnati.

Il Presidente Calvigioni fa presente che, ai sensi dell'art. 41 del Regolamento, la richiesta del Consigliere Flamini deve essere messa a votazione per essere accolta.

Ribadisce che in qualità di Presidente del Consiglio ha predisposto l'Ordine del Giorno tenendo conto proprio dell'articolo 41 nel quale è indicato che all'ordine del giorno va inserita l'approvazione dei verbali di seduta, le comunicazioni, l'interpellanza, le mozioni secondo l'ordine di arrivo.

In merito all'art. 18 del regolamento precisa quanto segue: "L'articolo 18 non riporta nulla sulla mozione quando deve essere discussa, l'articolo 18 riporta all'ultimo capoverso che nella stessa seduta il Consiglio Comunale si procede alla nomina del sostituto con precedenza su qualsiasi altro punto. Pertanto come previsto dall'articolo 41. II comma è possibile fare lo spostamento come ha richiesto il Consigliere Flamini. Pertanto penso che se non chiede la parola nessuno mettiamo a votazione".

Lascia la parola al Consigliere Giampaoli su richiesta di quest'ultima.

Il Consigliere Giampaoli dichiara il voto contrario in quanto ritiene che trattandosi di una mozione - come confermato dal parere del Segretario generale - ai sensi del regolamento vigente, viene distinta dai punti all'Ordine del Giorno, per cui cambiare l'Ordine del Giorno è un conto, spostare la mozione all'inizio della discussione è un altro. La mozione se è una mozione va discussa in fondo dopo gli altri punti all'Ordine del Giorno in ordine di protocollo.

Il Consigliere Ceschini aggiunge che in sede di conferenza dei Capigruppo era stata rappresentata la necessità di allungare un po' i tempi delle discussioni e la risposta che è stata data è che è una normale mozione e non era opportuno modificare i tempi per non creare un precedente. Non capisce, quindi, la specialità di questa mozione in relazione all'ordine del giorno. Crede corretto discuterla come mozione dopo aver discusso le interpellanze presentate.

IL Presidente del Consiglio pone, quindi, in votazione la proposta del Consigliere Flamini di anticipare i punti 6 e 7 dell'ordine del giorno ai punti 1 e 2.

Effettuata la votazione per alzata di mano resa nei modi e nelle forme di legge con il seguente risultato proclamato dal presidente con l'assistenza degli scrutatori:

Consiglieri presenti: n. 16 (Cartechini, Calvigioni, Flamini, Settimi, Vecchi, Torresi, Silvestri, Pazzelli, Vecchietti, Bartolacci, Bertini, Giampaoli, Ceschini, Serafini, Porfiri e Calia)

Consiglieri votanti n. 16
Consiglieri astenuti: n. 0

Voti favorevoli: n. 9 (Cartechini, Flamini, Settimi, Vecchi, Torresi, Silvestri, Pazzelli, Vecchietti, Bartolacci)

Voti contrari: n. 7 (Calvigioni, Bertini, Ceschini, Giampaoli, Serafini, Porfiri e Calia);

Pertanto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

di anticipare i punti 6 e 7 dell'ordine del giorno ai punti 1 e 2.

Il Presidente Calvigioni cede la parola e il posto della presidenza al Vice Presidente Matteo Ceschini. Lascia le comunicazioni da farsi che sono quelle da prassi e ringrazia tutti.

Il Vice Presidente introduce il punto all'Ordine del Giorno numero 6: "Mozione di sfiducia nei confronti del Presidente del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 18 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, nota protocollo numero 19998 del 26 agosto 2020".

Il Vice Presidente dà lettura dell'articolo 18 del regolamento del Consiglio comunale del Comune di Corridonia. Per quanto riguarda i tempi della discussione dà lettura dell'art. 53 relativo alle mozioni.



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

Invita, quindi, il Sindaco alla illustrazione della mozione.

Il Sindaco, Paolo Cartechini, illustra la mozione precisando quanto segue "Occorre fare una premessa in merito alla figura del Presidente del Consiglio Comunale che è un organo istituzionale e rappresenta tutto il Consiglio e dirige i lavori, non so se si sente bene, mi allontano, e dirige i lavori e l'esercizio delle funzioni di Presidente e si ispira a criteri di correttezza e di imparzialità secondo quanto previsto dalla normativa, dallo statuto comunale della Città e dal regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale. Invece il nostro Presidente del Consiglio ha ripetutamente posto in essere delle condotte che denunciano una mancanza di obiettività e lucidità decisionale, andando spesso ad inficiare la peculiarità e il ruolo che dovrebbe essere secondo noi super partes e che invece è stato spesso personalizzato e soggettivizzato con la conseguenza che tutti i lavori consiliari sono stati condizionati ed orientati in relazione alle sue personali indicazioni e valutazioni. Quindi secondo noi questi comportamenti in essere si integrano, come già detto nell'articolo 18, nella reiterata violazione di legge dello statuto e dei regolamenti nei gravi e reiterati comportamenti pregiudizievoli delle funzionalità ed efficacia dei lavori del Consiglio e comunque lesivi dei Consiglieri e dello stesso Consiglio, e gravi e reiterati comportamenti che inficiano il ruolo di terzietà e rappresentanza dell'intero Consiglio. Quindi vado ad illustrare i punti contestati in ordine chiaramente cronologico partendo dall'ultimo che riguarda la presentazione della mozione di sfiducia datata 25/07/2020 e come recita l'articolo 18 e come tutti noi conosciamo doveva essere discussa entro 15 giorni dalla presentazione. Peccato che il Consiglio fu convocato soltanto in data 06/08/2020 e fu messo all'Ordine del Giorno questa mozione ma il giorno precedente, il giorno 5, alla prova sulla piattaforma Zoom che fu utilizzata per la videoconferenza si accertò che secondo il Decreto del Presidente del Consiglio in assenza del Presidente o in incompatibilità, e questo era il caso, doveva presiedere il Vice Presidente che, come da Decreto del Presidente del Consiglio, doveva essere in sede. Si accertò l'impossibilità del Vice Presidente di essere in sede il giorno 6. Nonostante ciò, il Presidente del Consiglio decise di mantenere la modalità videoconferenza, quindi di fatto inficiando la trattazione della mozione di sfiducia. Chiaramente questa mozione di sfiducia scadeva nella sua efficacia il giorno 9 e il Consiglio Comunale fu convocato per il giorno 12, quindi una decisione assolutamente personale e non supportata da nessuna normativa tecnico-giuridica. Un altro punto di contestazione riguarda i verbali del Consiglio Comunale del 21 febbraio 2020 che on motivazioni infondate e palesemente ostruzioniste rispetto alla regolare attività amministrativa non furono sottoscritte. Nello specifico il Segretario Comunale dell'Ente prima ha invitato la Presidente per le vie brevi a sottoscrivere i menzionati verbali salvo poi a seguito del rifiuto ha proceduto alla comunicazione di richiesta di sottoscrivere stante la perdurante omissione. Nonostante questo, l'11 maggio il Segretario Generale provvedeva a diffidare formalmente il Presidente del Consiglio al fine di sottoscrivere i verbali della seduta assembleare. Comunque solo a seguito di questa diffida il Presidente del Consiglio ha provveduto a sottoscrivere i verbali e appose la firma con riserva motivando il fatto che fu messa solo per scrupolo collaborativo. Questo è un esempio, come accaduto anche in precedenza, di come il Presidente del Consiglio oltrepassa i limiti previsti dalle disposizioni regolamentari. Infatti l'articolo 62 stabilisce che il processo verbale steso dal Segretario Comunale e lo sottoscrive unitamente al Presidente. Poi negli interventi illustrerò gli altri punti. Grazie".

Al termine dell'illustrazione, il Vice Presidente dichiara aperto il dibattito per il quale si rinvia al resoconto della seduta;

Il resoconto stenotipico integrale risultante dalla trascrizione della registrazione sarà depositato in atti ed i relativi verbali saranno posti in approvazione nelle prossime sedute consiliari;

Interviene il Consigliere Giampaoli per comunicare quanto segue "Innanzitutto buonasera a tutti, visto che l'ordine si è invertito e salutiamo con la mozione di sfiducia. Buonasera a tutti. Innanzitutto un bentornato all'Assessore Tamburrini che vediamo qui con noi e non era con noi da tanto tempo, Sindaco, i colleghi, il Presidente del Consiglio che presumibilmente presiederà la seduta per l'ultima volta in questo mandato. Per quanto riguarda... Che è successo? Non si sente? C'è la luce comunque. Non si sente? E' acceso? Ok. Qualcuno ricorderà il luglio 2017, queste parole: nessuno dovrà sentirsi escluso dalla possibilità di espletare al meglio il proprio mandato, non sarò solo il notaio passaparola del Consiglio Comunale, voglio essere un Consigliere Comunale attivo, sarò vigilante e sentinella. Queste parole sono le parole della signora Calvigioni, che era Sindaco uscente, ed era proprio la sera dell'elezione a Presidente del Consiglio all'unanimità del Consiglio. Quella sera invece di celebrare la vittoria ringraziando la squadra, quindi il lavoro svolto, quella che era, che è la vincitrice morale e anche materiale della sfida elettorale, penso senza ombra di dubbio per nessuno, sente l'urgenza di rivolgere un monito al suo schieramento, non certo a noi che eravamo i nuovi arrivati, e non è stato difficile capire le ragioni già quella sera e negli anni a venire ne abbiamo anche toccato con mano le conseguenze. Abbiamo visto materializzarsi in quest'aula il peggio della prima e della seconda Repubblica, prima la vecchia politica, gli amici, discrezionalità, opportunismo, la mancanza anche di passione e divisione, un'ordinaria Amministrazione, grigiore, e poi la nuova politica che invece tolta quella maschera di finta onorabilità diciamo di partito non ha neanche volto perché si tratta di slogan, promesse e regole, regole, regole. Quindi il dibattito nella nostra Città ha raggiunto un livello di mediocrità mai raggiunto prima probabilmente, e a farne le spese sono i cittadini perché a 3 anni dall'insediamento della nuova Giunta, 4 anni dal sisma, alle prese con un'emergenza sanitaria inedita dalle conseguenze incalcolabili invece che di scuola e di ricostruzione sentono parlare di regolamenti, dei ricorsi, di revoche e accuse reciproche da 3 anni. E sconcerto a vedere che poi i più reazionari in questa fase sono stati proprio quei giovani da cui ci si aspettava la ventata d'aria fresca, che dovevano essere la novità di questo mandato e invece l'abbiamo visti mano a mano sbiadire e piegarsi a una consuetudine apparentemente senza fastidio a vecchie consuetudini, con obiettivi scadenti senza pretese e senza sogni. Non si sente nessuna tensione emotiva verso nulla, e questa prolungata estenuante resa dei conti però non ci riguarda perché appartiene solo a voi ed è il frutto di anni e anni di convivenza mal tollerata tra voi e di presunta politica distante anni luce dai bisogni della Città. Ricordiamo le sue parole Sindaco all'inizio del mandato: chiedo anche una fattiva collaborazione dei Consiglieri di minoranza che siedono qui alla mia sinistra e con cui vorremmo tutti condividere le scelte dell'Amministrazione. In realtà avete commesso un errore di presunzione di non ritenerci all'altezza di questa condivisione, è mancato e continua a mancare perfino il riconoscimento di pari dignità, non solo politica ma anche personale perché ci avete appiccicato l'etichetta di principianti affetti da ansia da prestazione, avete lanciato continue insinuazioni sulla nostra vita privata e passatempi, proprietà e incarichi professionali dei Consiglieri di minoranza. La verità è che vi disturba condividere e collaborare e non volete intralci sul vostro cammino, questa è la, diciamo, la concretizzazione di quello che è successo in questi anni. Ma ormai è chiaro a tutti perché le azioni di questa Giunta sono deliberate e sono deliberate fin dall'inizio, deliberate verso le quali avete proceduto con cinismo verso uno scopo preciso utilizzando l'alibi di un regolamento che è svilito, oramai è divenuto solo un silenziatore delle voci contrarie. Se n'è accorto anche il Sindaco quando ha letto la mozione in 5 minuti che è difficile spiegare qualunque cosa a chiunque. Nel suo atto di accusa il Sindaco ci chiama anche in causa noi Consiglieri di minoranza che siamo correi di gravi e reiterate violazioni di legge e di norme. Cioè, io faccio presente nel mio caso ma gli altri colleghi faranno il loro, vengo citata per aver fatto una dichiarazione dove a verbale dichiaro posso fare una breve dichiarazione, punto di domanda, e qualcuno mi aveva risposto di sì anche a cenno penso: volevo solo far mettere a verbale eccetera, e sono 3 righe. Questa è una grave violazione di leggi e norme questa dichiarazione che ho fatto. Capite che la legge non crea mai meglio da sola, questa è una



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

citazione, non è mia, il suo compito è di carattere servile e non ha in sé il suo significato: sono i regolamenti che devono essere al servizio della dialettica politica e non il contrario e invece il regolamento che ci avete imposto oggi è l'arma con cui state commettendo il vostro, il vostro reato. Concludo. Concludo dicendo che fino ad ora lei ha risposto alla cieca la fiducia della sua maggioranza però stasera abbiamo visto la fiducia incrinarsi pericolosamente e per questo noi facciamo appello ai Consiglieri di maggioranza perché è voto segreto e quindi un voto personale, non a caso segreto, che va ben valutato. Grazie".

Il Consigliere Calia chiede la parola sull'ordine dei lavori come di seguito: "Siccome lei ha illustrato l'articolo 53 sulla mozione e il Sindaco doveva per farci correttamente votare sul punto illustrare la mozione, io non ho sentito tranne che non l'avete sentito voi, l'illustrazione della mozione. Eccepisco che noi andiamo a votare un qualcosa che non è stato illustrato. Segretario, mi rivolgo anche a lei, cortesemente mi tolga questo dubbio richiesta a verbale sulle modalità di illustrazione della proposta".

Il Vice Presidente risponde che "il regolamento comunale licenziato da questa maggioranza è chiaro: 5 minuti sono e 5 minuti sono indicati e 5 minuti vengono assegnati. Abbiamo chiesto di raddoppiare i tempi e c'è stato negato, quindi io non vedo soluzione a questa cosa. Il Sindaco ha espresso con una mozione che ha inviato di cui siamo venuti a conoscenza comunque, chiaro che il lavoro consiliare è quello che è, 5 minuti".

Il Consigliere Calia ribadisce che - a suo avviso - la tempistica data per l'illustrazione del punto all'ordine del giorno non consente ai consiglieri di approfondire l'argomento e chiede lumi al Segretario.

Il Segretario generale precisa che l'articolo 53 che è relativo alle mozioni dà la tempistica, poi naturalmente è il Consigliere firmatario che decide discrezionalmente come illustrare la proposta, in maniera sintetica nei tempi che ha a disposizione. Stessa cosa per gli interventi. La mozione è stata comunque trasmessa a tutti i Consiglieri.

Il Consigliere Calia prende atto della dichiarazione del Segretario generale.

Il Vice Presidente Ceschini ribadisce nuovamente che il Regolamento del Consiglio comunale questo prevede ed invita il Consigliere Calia al rispetto dello stesso.

Il Consigliere Calia dichiara di aver rispettato il Regolamento. Sono altri che non l'hanno rispettato.

Il Vice Presidente lascia la parola al Consigliere Serafini.

Il Consigliere comunale Serafini Daniela dichiara preliminarmente di intervenire per il gruppo "Corridonia Futura". Comunica quanto segue: "Mi auguro che questa sera ci sia l'epilogo di questa vicenda. La sfiducia alla Calvigioni non è altro che un atto politico che la nostra cittadinanza non meritava. Sembra di vivere un dejavù del ventennio trascorso ma la strada era palesemente tracciata da tempo. Si ricorderà sicuramente l'Assessore Pierantoni all'indomani dell'approvazione del nuovo regolamento nel quale non a caso avete inserito l'articolo 18, che prevede appunto la revoca del Presidente, mi riprese durante la serata, durante la seduta comunale con severo appiglio sventolandomi in alto con il braccio la stampa del mio commento perché scrissi il Sindaco revocherà la Calvigioni. Vede Assessore, oggi nulla di più vero si è concretizzato. In tutto ciò noi abbiamo anche dovuto assistere a dei teatrini abbastanza imbarazzanti: avete provato a scaricare prima la colpa sull'assenza del Consigliere Ceschini anziché ammettere la vostra totale incapacità nella gestione degli strumenti informatici. Bastava acquistarne uno tra almeno 100 in commercio, come ha dichiarato il tecnico stesso. E ancora avete insistito con la convocazione

nel secondo del nuovo Consiglio a ridosso delle ferie e non vi siete presentati rilasciando scuse ancora più ridicole per non ammettere che Sindaco e forse qualche Consigliere erano già in vacanza, perché guarda caso proprio nella settimana nelle delibere di Giunta nelle sessioni del 12 e 19 agosto il Sindaco è stato assente. Non che andare in ferie sia illegittimo, ci mancherebbe altro, ma smettetela di additare e dare la colpa ad altri. Noi della minoranza non siamo qui a difendere la Calvigioni da accuse strumentali e artefatte, ma per condannare l'ennesima volta la vostra condotta politica adottata contro chiunque abbia manifestato apertamente criticità contro il vostro operato. Come la stessa Calvigioni ha scritto nelle sue repliche il ruolo di Presidente del Consiglio non è un subordinato del Sindaco, anche se voi da stasera farete in modo che lo diventi. Nella mozione che ha scritto Sindaco nella prima pagina lei scrive, lei accusa la Calvigioni di una condotta con mancanza di assoluta obiettività e di lucidità decisionale inficiando il suo dovere che dovrebbe essere super partes. Questa frase Sindaco mi ha fatto davvero molto riflettere e mi sono chiesta ma sulla base di quali dati oggettivi il Sindaco con la lettera ha rinunciato al finanziamento all' NAIL? Con quale lucidità decisionale avete scritto al MIUR indicando l'accorpamento delle scuole e la cancellazione del contributo Niccolai? Oppure, su quali perizie il Sindaco ha deciso che la nuova scuola media dovrà risorgere all'interno delle mura di un ex convento? Avremo invece molto voluto vedere il Sindaco impegnarsi in tempo ed energie sulla ricerca di possibili siti alternativi per i progetti delle scuole, oppure magari spiegare ai cittadini della possibilità che il nostro territorio ospiti una discarica. Invece no, abbiamo appreso la notizia dalla stampa perché negli altri Comuni già da tempo amministratori e comitati cittadini si sono uniti per il territorio. Invece da noi silenzio, un silenzio inaccettabile, anche dalla Consigliera Settimi che siede in Provincia. I due progetti del Lanzi sono fermi al palo da oltre un anno a causa di gravi errori e numerose non conformità, non abbiamo mai visto nessuna presa di posizione da parte del Sindaco o dell'Assessore all'istruzione contro il gruppo di progettazione dell'ERAP. Più che revoca del Presidente Sindaco ci saremmo aspettati magari la revoca dei progettisti. Ci chiediamo: è super partes un Sindaco che non difende i diritti dei cittadini o di un progetto? Forse è troppo super partes per non farlo. Infine se la condotta del Presidente è stata così grave come la accusate, tanto da arrivare alla revoca, perché mai il Segretario Comunale nel suo ruolo di garante della legge negli atti e nelle procedure amministrative dell'Ente in questi 3 anni non ha mai manifestato alcunché. Ma la risposta è molto semplice, perché la strada deve essere politicamente libera. Corridonia Sindaco ha bisogno di un amministratore, di un'Amministrazione attiva, capace di lavorare responsabilmente per affrontare i molteplici problemi derivati dall'emergenza Covid che dalla ricostruzione, ma i fatti lasciate dall'Amministrazione vostra hanno dimostrato esattamente il contrario spendendo tempo e risorse per abbattere e distruggere piuttosto che costruire e guardare al futuro. Grazie".

Il Vice Presidente lascia la parola al Consigliere Calia che comunica quanto di seguito: "Signor Sindaco, signor Vice Presidente, Consiglieri Comunali, poiché voi democraticamente ci avete il relegato ad un ruolo veramente incredibile di comprimari dandoci solamente 5 minuti per relazionare le nostre posizioni su 19 punti e oltre 28 pagine, mi duole dover correre perché in 5 minuti per rispetto a questo Consiglio Comunale e alla popolazione tutta che ci ascolta il povero Consigliere Calia deve essere costretto ad avere una velocità elevatissima in quanto chiaramente in 5 minuti non posso replicare su tutti i punti che non sono stati illustrati. Premesso che il Consiglio Comunale di Corridonia ha sancito stasera una pagina a mio avviso non molto onorevole, perché noi andiamo a votare un qualcosa che non è stata illustrata e a voglia a dire che c'è stata inviata: non è stata illustrata la mozione su cui noi dobbiamo votare. Benissimo. Andando velocemente a scartabellare la mozione non illustrata, Presidente di questo Consiglio Comunale, ho visto che alcuni punti, alcuni punti sono veramente incredibili. Noi questa sera non votiamo la simpatia o l'antipatia della popolazione di Corridonia nei confronti della Presidente Calvigioni, assolutamente no, se la Calvigioni ha un



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

seguito popolare o no. Noi dobbiamo portare il contenuto della mozione che voi ponete alla nostra attenzione. Ebbene, io leggo al punto 13 un qualcosa che personalmente, me lo lasci dire signor Sindaco visto che lei è il firmatario di questo concetto che io andrò a esprimere velocemente, e lei scrive al fine di revocare la Presidente Calvigioni che nella serata del 30/11/2018, 30/11/2018, il sottoscritto si è espresso con una battuta sarcastica. Ora questa battuta sarcastica ha fatto ridere l'intero Consiglio Comunale, in particolare la Calvigioni, la quale per le troppe risate non riusciva a ripigliarsi ha riso per un minuto ledendo il decoro di questo Consiglio Comunale. Ora, vede signor Sindaco io per quel po', pochissimo, pochissima conoscenza che ho della lingua italiana e so che il sarcasmo è ironia ed è espressione, il sarcasmo, è una espressione di compiacimento nell'umiliare gli altri. Ora io vi dico a tutti, uno per uno che andate a votare questo punto: io ho umiliato la sera del 30 novembre qualcuno? Abbiate il coraggio di alzarmi una volta nella vita e dimostrare che avete spina dorsale. Vergognatevi. Quando dite che Calia vi ha umiliato, a chi ho umiliato io la sera del 30 novembre signor Sindaco? Non solo, ma la cosa bellissima è che lei chiama la sua maggioranza a votare non sulla battuta, perché non sono riuscito a trovare il contenuto della battuta sarcastica, ma lei fa votare queste persone sulla base ovviamente di ordini di scuderia solamente su un giudizio che lei esprime sulla mia battuta. Lei dice che la mia battuta è stata sarcastica ma è mai possibile che un Consiglio Comunale vota sul sarcasmo? Ma è mai possibile? Ce la dovete revocare la collega? Revocatela. Avete imputato 19 punti? Revocatela. Ma questo punto togliamolo, anche perché state tranquilli, state tranquilli che se voi mi accusate di avere umiliato voi io vi ci farò stare perché non è vero. Io non mi sono mai permesso signor Sindaco di umiliare nessuno in vita mia, né qui né fuori di qui: lo dimostra la mia storia politica qui e fuori di qui. quindi. Non vi permetto di votare, almeno dal mio punto di vista, non posso permettere alla mia coscienza che passi una mozione e quindi ecco perché sto esternando il mio pensiero sul punto 13. Io non ho fatto nessuna battuta sarcastica, è una sua valutazione che vi siete guardati bene da inserire. Quindi voi fate votare i vostri Consiglieri su che cosa? Su una sua valutazione? Vi sembra normale? Su una categoria che non è assolutamente giuridica? Ma è una valutazione che... Ma io credo che neanche nei peggiori regimi si possa arrivare a una cosa del genere, non so se in Cina Xi Jinping che dica: Calia, tu non potere fare sarcasmo. Ma manco lui si sognerebbe di dirmi una cosa del genere, eppure a Corridonia succede. Quindi davanti a queste cose io formalizzo Segretario, sto formalizzando la richiesta di... Perché tanto la mandate a casa uguale sotto questo profilo, che importanza ha 19 punti o 18? Tanto lo fate uguale, ma non si può tenere un punto... Veramente, lo dico col cuore in mano, rifletteteci prima che votate un punto del genere. Mi avvio alla conclusione visto e considerato che sono 5 minuti soltanto. Il punto 3. Ma questo vi sta a cuore tanto. La sera del 6 maggio il Sindaco a proposito del famoso emendamento sulle scuole di Colbuccaro ha presentato un emendamento su un Ordine del Giorno che la minoranza ha voluto aprendo il dibattito sulle scuole, sennò sarebbe stato silenzio da parte vostra alla chetichella. Bene. Ribadisco Sindaco, ribadisco colleghi Consiglieri, ribadisco Segretaria, che un Ordine del Giorno può essere modificato ma da un altro Ordine del Giorno. Anche questo punto, punto 3, e mi avvio alla conclusione, è errato. Comunque chiedo che si voti quantomeno sul punto 8 anche per un fatto personale. Io non ho umiliato nessuno. Allora, chiedo che si voti... la mozione la votiamo ovvio, ci sono tanti punti che tanta gente magari neanche di che cosa stiamo parlando, non è stata illustrata, non abbiamo tempo di parlare, dico c'è il punto 13 in cui si addebita a me una battuta sarcastica che ha fatto sorridere la collega Calvigioni per un

minuto e venti. Io sinceramente non mi ricordo la battuta, però non posso ammettere che mi si dia del sarcastico. Cioè, sarcasmo vuol dire umiliare gli altri, io non ho mai umiliato nessuno in vita mia. O cambiate aggettivo, era una battuta che ha fatto ridere, ci sta, ma sarcastica è grave. Tutto qua. Tutto qua. Tanto la mandate a casa, non c'è problema, o 19 o 18".

Il Vice Presidente Ceschini chiede al Consigliere Calia se intende formalizzare una richiesta di emendamento alla mozione.

Il Consigliere Calia presenta una richiesta di emendamento chiedendo di stralciare il punto 8 della mozione e chiede di votare al riguardo.

Il Vice Presidente Ceschini richiama l'Articolo 44 del Regolamento ai sensi del quale "possono essere proposti emendamenti scritti anche nel corso della discussione in Consiglio Comunale solo se di carattere formale o comunque tali da non incidere significativamente sul contenuto dell'atto prima che venga data la parola al relatore per la replica" Si riserva di verificare si trattasi di un emendamento formale o sostanziale.

Il Segretario generale, Dott.ssa Stefania Bolli, comunica che trattasi - a suo avviso - di emendamento sostanziale e che, pertanto, doveva essere presentato per iscritto nei tempi indicati dall'articolo 44.

Il Vice Presidente lascia la parola al Consigliere Flamini il quale comunica quanto di seguito: "Volevo fare presente a tutti che quella che stiamo andando a discutere ora è una mozione di sfiducia che deriva da debiti tecnici che vengono imputati alla presidenza. In questa mozione non si vuole colpire il Consigliere Calvigioni, per cui massimo rispetto da parte mia, ma si vuole censurare il modo di dirigere e condurre il Consiglio Comunale non improntata a criteri di terzietà, chiaramente a nostro avviso. Ho sentito anche questa sera e lei ha anche letto nelle settimane precedenti dichiarazioni surreali, esecuzione politiche, esecuzione su ordini di partiti e quant'altro. Niente di più assurdo e contrario alla realtà. Capisco che sia interesse dell'opposizione buttarla in caciara e sul terreno politico ma alla base di questa mozione non ci sono altro che motivazioni tecniche. E ritengo anche che non esista un numero di preferenze che possa giustificare una conduzione del Consiglio al di fuori del regolamento, su questo penso e spero che siamo tutti d'accordo. Citando un caso specifico, perché ce ne sarebbero diversi, penso al Consiglio del 6 maggio, poc'anzi menzionato poi, dove in sintesi un emendamento presentato dalla maggioranza è stato giudicato non ammissibile dal Presidente in maniera arbitraria ed in contrasto con quanto indicato dal Segretario che, lo ricordiamo, è l'organo tecnico preposto appositamente per dare pareri. In merito a questo punto Presidente ho letto attentamente le sue controdeduzioni ma nella sua minuziosa ricostruzione degli eventi ha dimenticato di inserire un elemento centrale che rende a mio avviso la questione abbastanza grave: lei ha deciso sì sentendo il parere del Segretario, vero, ma ha deciso in maniera diametralmente opposta, contraria a quanto accaduto in precedenza, e tutto questo l'ha fatto senza giustificare questa difformità di giudizio, senza smontare l'eventuale analisi fatta dal Segretario. Ha deciso così perché non era convinta. Questo chiaramente è solo un episodio a mio avviso emblematico di gestione del Consiglio ed è anche uno solo dei 19 motivi alla base della mozione di sfiducia. Su questo punto sono d'accordo con, adesso non ricordo se era Calia mi sembra che mi ha preceduto, non ci deve essere alcuna divisione tra maggioranza ed opposizione: il voto è segreto però si deve giudicare nel merito e invito tutti quindi a farlo senza preconcetti. Grazie".

Il Vice Presidente lascia, quindi, la parola al Consigliere Calvigioni Nelia.

Il Consigliere Calvigioni rende il suo intervento come di seguito riportato: "Allora, è molto difficile questa sera parlare di sé stessi, però cari Consiglieri mi rivolgo a voi perché siete chiamati a decidere sulla mia azione quale Presidente di questa assemblea se ho violato la



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

parità tra maggioranza e minoranza con gravi e reiterate violazioni del regolamento comunale. Innanzitutto appare chiaro dalla lettura delle contestazioni delle due mozioni l'intento del signor Sindaco di indebolire la funzione istituzionale e le prerogative del Presidente del Consiglio Comunale. La mozione di sfiducia infatti costituisce l'ultimo atto fondamentale discriminatorio e ritorsivo nei miei confronti con connotati solo politici e personali e tutt'altro che istituzionali. Come è noto, dopo aver svolto per due mandati l'incarico di Sindaco nelle elezioni del 2017 con quasi 1000 voti, ho contribuito all'elezione al primo turno del Sindaco Cartechini e ad eleggere 8 Consiglieri e 4 Assessori del gruppo Corridonia Insieme. Per la natura delle accuse che mi sono state mosse necessariamente ho dovuto fare una memoria difensiva scritta che ho inviato al Sindaco e a voi Consiglieri per la seconda volta questa mattina per PEC e che questa sera lascio al Segretario come parte integrante e sostanziale da pubblicare nella delibera, perché come si è detto fino adesso con 5 minuti non si può trattare 19 punti dunque deve essere allegata, in modo che chi vuole potrà leggere. Le memorie evidenziano infondatezza di tutte le accuse che mi sono state mosse punto per punto smentite da documenti PEC e verbali dei Consigli Comunali che avete già ricevuto. Ci sono argomenti come Consigliere Comunale che ho cercato di difendere in questi 3 anni e come Presidente per la trasparenza degli atti e per l'informazione: non sono argomenti né di maggioranza né di opposizione, sono di tutti argomenti importanti. Per tutti faccio riferimento all'edilizia scolastica, che nel nostro territorio a causa degli eventi sismici riveste un'importanza cruciale. Poi avendo appreso in questi giorni, in quest'estate non calda proprio ma calda per me, che le cause della mozione, la goccia che ha fatto traboccare il vaso, è stato il Consiglio del 6 maggio e già è stato riportato per la revoca all'accorpamento dismissione della scuola infanzia Colbuccaro e Campogiano e la riduzione del contributo scuola paritaria, un Ordine del Giorno, e non aver ammesso l'emendamento come si è detto adesso. Ma l'emendamento in base all'articolo 52 stravolgeva il contenuto dell'Ordine del Giorno, quello che non prevede per la mozione. Però questo emendamento non ammesso al Sindaco ha fatto comodo, perché il MIUR ha avviato un procedimento di revoca per i fatti contraddittori di quel Consiglio del 6 maggio, e il Sindaco dopo aver fatto accesso agli atti per sapere cosa era successo il 21 e il 22 maggio risponde che nulla è cambiato dal gennaio 2020. Praticamente quella sera l'Ordine del Giorno non è stato approvato, la sottoscritta ha votato come Consigliere favorevole perché è una mia idea personale, e in più ha ribadito che quell'emendamento non è stato messo neanche a discussione perché quell'emendamento contraddiceva la dichiarazione, la relazione esplicativa. Questo lo trovate allegato sulla PEC che vi ho mandato oggi. In più al MIUR dichiarava che il 22 maggio mandava subito la delibera del Consiglio del 6 maggio, tutti avete visto la delibera del 6 maggio pubblicata dopo 120 giorni. Mi si dà colpa a me che non pubblico le delibere. Il Sindaco però prima ha omesso a dire che le delibere del 21 gennaio, febbraio mi sono state mandate il 23 febbraio, il 23 aprile, dopo 2 mesi. Sono state omesse tante cose, ma nelle 52 pagine le troverete scritte cari Consiglieri. Pertanto andiamo avanti. Che cosa vi voglio dire, che da una parte ha fatto comodo l'emendamento a non essere ammesso perché al MIUR gli ha detto non è stato neanche parlato dunque state tranquilli che a noi rimane quello del 21 giugno. Ebbene, io invito tutti a valutare, perché ci conosciamo anche se Corridonia ha 15000 abitanti, nei miei interventi trovare in essi qualcosa che travalichi i poteri del Presidente del Consiglio. Evidenzio come circa la carica che rappresenta non sia limitata a una funzione di passacarte ma a una funzione di garanzia verso tutti, tutti i componenti del Consiglio Comunale e verso tutta la cittadina, perché la cittadinanza con il voto del 2017 ha eletto noi Consiglieri Comunali che poi alcuni sono diventati Assessori. Noi siamo garanzia della legalità di questo Consiglio Comunale. Per queste considerazioni il Consiglio Comunale e il suo Presidente non possono essere relegati solo al ruolo che li vede quali meri ratificatori delle scelte della Giunta in carica. E' compito del Consiglio Comunale vigilare sull'operato degli altri organi, sollecitare all'azione, richiamare la loro attenzione su argomenti che non sono stati adeguatamente approfonditi. Il Consiglio Comunale non è il luogo dove si alza solo la mano, ma il luogo

dove le scelte che ricadono sull'intero territorio comunale devono formarsi solo dopo un'attenta istruttoria e sempre a tutela di tutti i cittadini corridoniani. Concludo. Vi invito a valutare se la mia azione, che ritengo molto coerente per quanto espresso, sia in contrasto con quanto vi ho appena... Vi ricordo che in due mandati da Sindaco non sono stata mai indagata, mai rinviata a giudizio e il Comune per me non ha dovuto mai pagare nulla. Abbiamo tanto tempo perso in questa estate ma abbiamo tante cose da fare. Abbiamo da portare avanti il discorso dei siti delle discariche provinciali che non vogliamo, abbiamo le scuole che devono essere discusse, sapere come si fa e non approvare al progetto esecutivo. Io chiedo scusa, concludo, per il teatrino del 6 agosto però questa sera non cado nelle polemiche e non risponderò alle provocazioni. Corridonia merita altro. La mozione di sfiducia nei miei confronti è solo di natura politica, non ci sono motivi rispetto al regolamento. Ho concluso. Se il voto di voi Consiglieri sarà accolto potete togliermi un incarico che a luglio del 2017 mi avete dato, potete togliermi la sedia della presidenza, potete cambiarmi posto ma non cambiate sicuramente quello che è Nella Calvigioni per la Città: vigile, rispettosa della trasparenza, dell'informazione, impegnata per Corridonia e soprattutto considerata e amata dai cittadini. Tutto questo lo devo a Corridonia e lo devo alla mia famiglia che mi ha sempre supportata e aiutata, e voglio ringraziare i tanti, tanti cittadini che sono qui e mi seguono da casa".

Il Vice Presidente lascia, quindi, la parola al Sindaco per la replica.

Il Sindaco replica come di seguito: "Grazie Presidente. Chiaramente quasi nessun Consigliere che è intervenuto ha parlato in modo specifico della mozione di sfiducia ma ci siamo allargati tutti quanti guardando un film che non esiste. Vorrei ricordare, come ho già detto, sul discorso dell'ammissibilità della revoca, questo è stato detto e l'abbiamo ripetuto, sui punti 19 punti di contestazione l'unica contestazione avvenuta dal Consigliere Calia perché ho usato quella... ma chiaramente bisognava andare avanti. Non era sulla parola sarcasmo, era sul comportamento conseguente del Presidente del Consiglio che ridendo in modo animato è stato ripreso dal Segretario Comunale perché non riusciva a portare avanti, quindi la sua battuta è stata molto simpatica ma non era rivolto a lei, ci mancherebbe, ci mancherebbe. Tornando nel merito ho sentito tanti ragionamenti dal punto di vista politico ma pochi ragionamenti e controdeduzioni alla mozione. La mozione che votiamo questa sera e che chiedo a questo Consiglio di votare favorevolmente non è un voto politico contro il Consigliere Calvigioni per la scuola del MIUR o ne ho sentite tante. Perché il Consigliere Calvigioni insieme ai Consiglieri di minoranza hanno inanellato una serie di voti contrari alla progettualità di questa Amministrazione. Lecito è lecito, però la Città lo deve sapere. Voi avete votato contro la costruzione della nuova scuola dell'infanzia, voi avete votato contro la nuova costruzione della scuola primaria, voi avete votato contro la nuova costruzione della scuola media, voi avete votato contro il restauro e risanamento conservativo del Ciclamino che è per persone disabili, voi avete votato contro la ristrutturazione del Palazzo Persichetti che sarà sede della Biblioteca e Pinacoteca e riapriremo, voi avete votato contro la ricostruzione delle Mura Castellane, voi avete votato contro la riapertura del Teatro Lanzi. No perché dicevate che chiaramente è un voto politico, avete votato contro, la Città lo deve sapere. Perfetto. No, no, no, è una constatazione. Voi avete votato contro la riapertura del Teatro Lanzi quando sono state allocate le risorse, voi avete votato contro la realizzazione del muro del marciapiede che dal capoluogo va al cimitero, voi avete votato contro tutti i fondi che abbiamo messo a disposizione delle associazioni e i fondi che sono stati utilizzati l'anno scorso per la prova di Coppa del Mondo di paracicismo, voi avete montato contro su tutte le manutenzioni delle scuole e delle strade e dei verdi pubblici, voi avete votato contro su tutte le risorse allocate per gli arredi dei verdi. Da ultimo la questione MIUR. Allora, visto che è stata toccata, non è un castigo sindacale nei confronti del Consigliere Calvigioni che ha fatto una denuncia presso il MIUR perché il Sindaco del Comune di Corridonia ha fatto un bluff, come recita un noto avvocato delle cause perse. A seguito di quella denuncia del Consigliere, di un Consigliere che siede qui dentro la pratica che stava al MIUR è stata sospesa e è iniziata la procedura per la



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

revoca del contributo. E' iniziata la procedura che non hai ancora ad oggi portata a termine, quindi si favoleggia la perdita di questo contributo che a tutt'oggi non lo sappiamo".

Aggiunge, infine, che il Regolamento del Consiglio comunale è stato portato davanti al TAR il quale da dato ragione agli estensori.

Il Consigliere Calvigioni chiede la dichiarazione di voto.

Il Vice Presidente palesa che la dichiarazione di voto nel caso di votazione segreta non è ammessa.

Terminato il dibattito il Vice Presidente del Consiglio Comunale pone a votazione la proposta di deliberazione;

Il Segretario generale comunica ai Consiglieri che troveranno in cartellina i foglietti per procedere alla votazione. Nel foglietto per quanto riguarda la votazione del punto all'Ordine del Giorno: "Mozione di sfiducia nei confronti del Presidente del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 18 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, nota protocollo 19998 del 26 agosto 2020" ogni consigliere dovrà indicare "favorevole" o "contrario".

Effettuata la votazione, a scrutinio segreto, resa nei modi e nelle forme di legge con il seguente risultato proclamato dal Vice Presidente con l'assistenza degli scrutatori:

Consiglieri presenti: n. 16 (Cartechini, Calvigioni, Flamini, Settimi, Vecchi, Torresi, Silvestri, Pazzelli, Vecchietti, Bartolacci, Bertini, Giampaoli, Ceschini, Serafini, Porfiri e Calia)

Consiglieri votanti n. 16
Consiglieri astenuti: n. 0

Voti favorevoli: n. 9

Voti contrari: n. 6

Voto nullo: n. 1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio interessato secondo quanto disposto dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267/2000;

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

Di approvare la Mozione di sfiducia nei confronti del Presidente del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari, a firma del Sindaco Paolo Cartechini, assunta al protocollo dell'Ente al n. 19.998 del 26.08.2020, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e, per l'effetto;

Di revocare con decorrenza immediata il Presidente del Consiglio comunale Calvigioni Nelia nata ad Urbisaglia (MC) il 18/08/1955;

Di trasmettere il presente provvedimento alla Prefettura - UTG di
Macerata.



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL VICE PRESIDENTE
F.to MATTEO CESCHINI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI

E' copia conforme all'originale.

Corridonia lì, 28-09-2020

IL SEGRETARIO GENERALE
STEFANIA BOLLI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line nel sito istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 28-09-2020

Corridonia lì 28-09-2020

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 09-10-2020 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma III, del T.U. – D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI